

Asili nido: fra Nord e Sud emergono forti divari nell'offerta

Negli ultimi anni, sulla scorta degli obiettivi nazionali ed europei in materia, l'offerta di asili nido e di servizi per la prima infanzia è in parte cresciuta nel nostro Paese.

In base ai dati più recenti, relativi all'anno educativo 2018/19, sono arrivati a 25,5 ogni 100 minori. Una crescita non trascurabile, ma che risulta ancora troppo lenta rispetto agli obiettivi europei dei 33 posti ogni 100 bambini. È quanto emerso recentemente dalla presentazione on line del rapporto nazionale "Asili nido in Italia. I divari nell'offerta di nidi e servizi prima infanzia sul territorio nazionale, tra Mezzogiorno e aree interne" dell'Osservatorio sulla **povertà educativa** #con i bambini, promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini" e Openpolis, nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile.

"Partire presto e bene cambia tutta la vita delle persone.

Ciò è vero in generale, lo è ancor più per chi nasce in situazione di esclusione e fragilità. Il potenziamento" di asili nido e dei servizi all'infanzia "da solo non basta.

Si deve puntare soprattutto a ridurre i divari tra i territori, che sono molto ampi come dimostra il report", sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente di "Con i Bambini", ricordando come il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) includa i nidi, i servizi all'infanzia, l'istruzione e la ricerca dedicando oltre 30 miliardi di euro.

Gigliola Alfaro
segue a pag. 18



Peso:1%